



## **MOVIMENTO PER L'INDIPENDENZA DELLA SICILIA**

*fondato nel 1943*

### **Un possibile risveglio?**

***Finché i siciliani non alzeranno la testa, lo Stato continuerà a non riconoscere i loro diritti come fa dal 1946***

Migliaia di siciliani sono arrivati a Palermo – domenica 13 novembre –, da tutta la Sicilia, ed anche dall'estero, per celebrare lo *Statuto Fest*, organizzato dal Comitato

“*La Sicilia e i Siciliani per lo Statuto*”. Presente una testimonial d'eccezione: Maria Grazia Cucinotta.

L'attrice, appassionatamente siciliana, non ha mai perso un'occasione per difendere la sua terra da stereotipi che la denigrano ed è sempre stata voce di una Sicilia che vuole cambiare ma senza rinnegare la propria identità e la propria storia.

Piazza Politeama – tanto cara ad Andrea Finocchiaro Aprile, padre storico del Mis –, si è svegliata inondata da bandiere siciliane e con tanti stand dove si distribuivano copie dello Statuto e si firmava la petizione popolare da presentare al Parlamento europeo.

Un documento per reclamare i diritti dei siciliani: «*Siamo convinti sostenitori – spiega l'assessore regionale all'Economia Gaetano Armao –, dell'applicazione del principio dell'autonomia responsabile, che vuol dire conti e carte in regole per la Sicilia per rivendicare l'applicazione piena del nostro statuto, che è la nostra carta costituzionale*».

Visibilmente compiaciuti i vertici del Movimento per l'Indipendenza della Sicilia, giunti da Catania. «*Spesso sentiamo dire che la colpa della mancata applicazione dello Statuto è dei siciliani – commenta Santo Trovato –. Ma come fanno ad essere colpevoli per ciò che non conoscono? A scuola ci hanno insegnato la storia italiana, censurando quella siciliana*».

Salvo Musumeci, raggiunto telefonicamente, rispondendo alla domanda su autonomia e federalismo dichiara: «*Lo Statuto è il primo esempio di federalismo perfetto, peccato che sia così solo sulla carta. È ora che lo Stato riconosca alla Sicilia le competenze e i tributi che le spettano, come i sette miliardi di accise petrolifere*».

Tanta gente si è ritrovata lì per caso. Incuriosita dagli stand e dalle bandiere giallo rosse. Dalle copie in bella mostra dello Statuto siciliano. Dai manifesti con gli articoli più significativi. E scoprendo pezzi di storia siciliana finora sconosciuta, si è fermata a parlare e a fare domande.

Quello che il siciliano non sa, è che questo nostro Statuto (applicato fedelmente) ci permetterebbe di migliorare la nostra terra, martoriata ormai da anni! Sia da un punto di vista economico, ma anche da un punto di vista sociale. Nel tempo il siciliano si è sempre disinteressato, non ha mai cercato di capire veramente, dimostrando così che il non sapere è la vera causa delle condizioni coloniali della nostra isola. Far conoscere le reali potenzialità dello Statuto significa iniziare un percorso di emancipazione del popolo siciliano, non un punto d'arrivo, ma un inizio che porterà alla completa autodeterminazione della Sicilia! Ed ai siciliani diciamo che se davvero amano la loro terra, devono essere presenti ad ogni passo ma soprattutto contribuire al riscatto. Bisogna conoscere la verità e divulgarla. “*La verità è sempre rivoluzionaria*” diceva Gramsci, bisogna lottare per essa.

Il risultato dello *Statuto Fest* è importantissimo ma non determinante: non bisogna cullarsi, ma fare ancora di più. Ed essere fiduciosi. Il titolo di questo articolo è una domanda a cui solo il popolo siciliano potrà dare una risposta: Un possibile risveglio? Noi ci speriamo!

**A. C. R. M.**



*«Noi vogliamo difendere e diffondere un'idea della cui santità e giustizia siamo profondamente convinti e che fatalmente ed ineluttabilmente trionferà».*

Andrea Finocchiaro Aprile, 1944

© Movimento per l'Indipendenza della Sicilia - All rights reserved

**Presidenza Nazionale**

Via Giovanni Mangano, 17 – 95010 Santa Venerina (CT) Tel. (+39) 095 953464 Mobile (+39) 339 2236028

[www.mis1943.eu](http://www.mis1943.eu) - email: [mis1943.presidente@gmail.com](mailto:mis1943.presidente@gmail.com)

QUESTO TESTO PUÒ ESSERE LIBERAMENTE E GRATUITAMENTE INOLTRATO, NELLA SUA INTERESSA ED ATTRIBUENDONE L'ORIGINE, A CHIUNQUE POSSA ESSERE INTERESSATO AI CONTENUTI ESPRESSI E ALLE INIZIATIVE DEL M.I.S.